

IN LIBRERIA

La bellezza di Mantova nel delicato gesto d'amore di Antonio Moresco

Brevi testi di Antonio Moresco (con l'aiuto linguistico, per il dialetto, del poeta Ivano Ferrari) e illustrazioni di Giuliano Della Casa: *La mia città* è un grazioso e prezioso libricino edito da **Nottetempo** (116 pagine, 12 euro). Lo scrittore mantovano, 1947 l'anno di nascita, racconta quanto di bello si può incontrare girando qua e là, tra la Camera degli Sposi in Castello, la Sala dei Cavalli al Te, una schiacciatina e una fetta di anguria. Una poesia in prosa, dove il Rio era pieno di pesci gatto e il povero san Sebastianiano, trafitto di frecce, è una metafora esistenziale. Come metafore poetiche sono Mantova tortello di zucca e Mantova gatto che graffia una poltrona di cuoio. Subito la città affiora dall'acqua. E Moresco racconta di sé, di quando da ragazzo affittava alla Canottieri una barca per inoltrarsi tra i fior di loto. Marinava pure la scuola, nascondendosi dentro la camera pic-



Lo scrittore Antonio Moresco

ta del Mantegna. Con estemporanee fughe anche tra i "giganti hollywoodiani" dell'omonima sala dipinta da Giulio Romano, con qualche pennellata di Della Casa nel libricino moreschiano. Poi la nebbia, così densa, tanti anni fa, che Moresco ci si perdeva dentro, senza più sapere in che mondo era. Tanta bellezza in questo delicato gesto di amore di uno scrittore alla sua città. —

SCUD

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

